

## Le radici della speranza

li e della propria missione. La Chiesa italiana mette a disposizione della comunità cristiana nazionale, un importante supporto di riflessione. Recentemente è stato pubblicato un volume che espone "una riflessione sullo stato dell'educazione e, più in generale, sulla realtà esistenziale e socioculturale dell'uomo di oggi, alla luce dell'antropologia e dell'esperienza cristiana". Il volume, dal titolo "*La sfida educativa*" ( Roma - Bari, Laterza, pp. 223), promosso dal Comitato per il progetto culturale della Conferenza episcopale, con la prefazione del Card. Camillo Ruini, parla alle coscienze di tutti attraverso un linguaggio semplice e diretto, facilmente comprensibile. Punto di partenza del volume, è la constatazione che il fenomeno educativo oggi, presenta modalità e caratteristiche differenti dal passato: "*Per le società del passato, l'educazione*

*era un compito largamente condiviso; per la nostra sta diventando soprattutto una sfida. Se fino ad ieri sembrava quasi scontato che una generazione dovesse farsi carico dell'educazione dei nuovi venuti, secondo la tradizione ereditata dai padri, oggi tutti, chi più, chi meno constatiamo la dissoluzione di questo automatismo*".

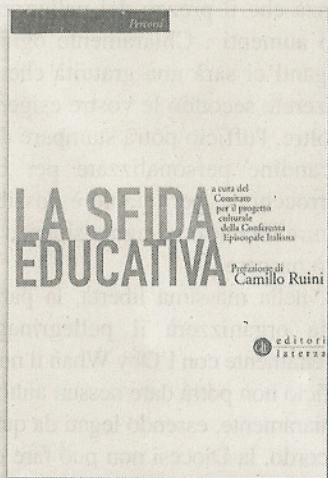
Benedetto XVI in più riprese, attraverso le visite pastorali alle comunità locali, ha affermato che "*alla radice della crisi dell'educazione c'è sempre una crisi di fiducia nella vita*".

La relazione che intercorre tra questi due elementi, efficacemente sottolineati dal Santo Padre, evidenzia un male subdolo e silenzioso che si annida nella cultura recente della storia occidentale: l'aver dimenticato come la vita si conservi solo attraverso la trasmissione dei valori, degli ideali per cui si è vissuti, dei simboli frutto

dell'antica tradizione cattolica, elementi essenziali alla formazione delle nuove generazioni.

Quando, poi, viene meno l'attaccamento alla vita, diminuisce anche la speranza per il futuro. Il precariato, affettivo e non, che ne scaturisce, si riversa anche su coloro che verranno dopo, già condizionati ed oppressi da una mentalità nichilista e disfattista, specie in ambito sociale ed educativo. La parte più articolata del volume, la più propositiva, ruota intorno a tre principali punti di riferimento. Il primo punto di riflessione riguarda il recupero della dimensione personale e relazionale dell'esperienza educativa, il secondo tassello, riguarda il ruolo autorevole e credibile degli adulti, ed infine l'ultima parte del volume è dedicata al terzo pilastro di riferimento dal quale si evince come l'educazione non riguardi solo genitori e insegnanti, ma coinvolga anche una fetta di società e di realtà più ampia.

Filippo Cannizzo



Esiste oggi un "emergenza educativa", che parafrasando le parole di Papa Benedetto XVI, coinvolge un pò tutti: genitori, figli, insegnanti, catechisti, animatori di gruppi parrocchiali, ed istituzioni, i quali insieme si mobilitano alla ricerca di una possibile soluzione nel tentativo di tracciare una strada che conduca ad una maggiore consapevolezza dei propri ruo-

(CT)

Prospettive - 18 ottobre 2009